

# Calpestare i camionisti: il Grande Reset diventa il grande risveglio

[geopolitica.ru/it/article/calpestare-i-camionisti-il-grande-reset-diventa-il-grande-risveglio](https://geopolitica.ru/it/article/calpestare-i-camionisti-il-grande-reset-diventa-il-grande-risveglio)

February 22, 2022



22.02.2022

Tom LUONGO

Ci sono poche parole per descrivere la profondità della depravazione del primo ministro canadese Justin Trudeau. Non ho nemmeno intenzione di provare.

Questi è una persona (perché nessun vero uomo governerebbe mai come lui) così mal preparata per il suo lavoro che non sa nemmeno come leggere correttamente il copione preparato.

È stato tutto un divertente passatempo creando meme Trudeau/Hitler fino a ieri, quando gli esecutori a cavallo di Trudeau hanno calpestato una vecchiaia.

Un uomo con un senso di decenza non manda uomini a cavallo in mezzo alla folla. L'unica cosa peggiore di così sono le persone che commentano questo dicendo una variazione di "beh, se lo meritava".

Sì, sarebbe potuta andare a casa.

Sì, avrebbe potuto farsi il vaccino porta coaguli.

Sì, avrebbe potuto semplicemente rispettare qualunque cosa Justin Trudeau le avesse detto quale che fosse la sua moralità.

Ma Trudeau avrebbe potuto scegliere anche diversamente. Invece di comportarsi come un ragazzino spaventato e preoccupato di dover affrontare il ridicolo pubblico, avrebbe potuto licenziarsi e incontrare i manifestanti.

Invece, ha fatto quello che tutti i ragazzi-imperatori hanno sempre fatto: ha scelto la violenza e l'intimidazione.

Coloro che incolpano le vittime sono peggiori di Justin Trudeau. Non lo ammetteranno mai, nemmeno a sé stessi, ma quando accadono cose del genere la loro fede nello Stato come arbitro morale viene scossa fino alle sue fondamenta.

Quindi si lamentano di giocare giochi stupidi, di vincere premi stupidi. Empatia? Chi ne ha bisogno nel Brave New World di Davos.

I contrari alle proteste hanno le loro ragioni, nessuna però è moralmente giustificata. Perché se permetti allo Stato, una costruzione immorale al suo interno, di definire la tua moralità, dovrai sempre giustificare la tirannia per rimanere dalla parte degli angeli.

Incolpare la vittima è la cosa più facile da fare. Quanti stupratori hanno affermato che “se l'è cercata?” Quanti molestatori ogni giorno incolpano le persone di cui abusano perché si vergognano troppo per ammettere di avere torto?

Siamo tutti impuri ora

La parte del Great Reset relativa al COVID-19 è sempre stata quella di amplificare le divisioni tra le persone. Per creare una nuova religione attorno ad essa. Il suo sacramento è il vaccino. La preghiera del Signore è demonizzare l'ivermectina e fidarsi della scienza. La sua veste è la maschera.

Il suo “amen” è “in nome della salute pubblica”.

Ha portato ad una tale disumanizzazione che coloro che non rispettano i sommi sacerdoti ora meritano il loro destino.

Mario Draghi in Italia ha dichiarato che i non vaccinati non fanno più parte della società italiana.



Tom Luongo (Mr. Ungovernable)

@TFL1728



Are they going to have to sew a yellow syringe onto their clothes now?



Wittgenstein @backtolife\_2022 · Feb 15

Half a million unjabbed Italians over 50 will be suspended from work and left without salary today.

Mario Draghi: "The unvaccinated are not part of our society."



1:06 AM · Feb 16, 2022 · Twitter Web App

<https://twitter.com/TFL1728/status/1493798952784834562>

E, in un certo senso, purtroppo, i sostenitori di Trudeau hanno ragione. Si ha sempre la scelta di accettare l'abuso se l'alternativa è la morte. Quella donna non è andata in Piazza del Parlamento con quella scelta in mente perché, purtroppo, credeva ancora nella religione dello Stato come partner subordinato delle persone nel plasmare la società.

Quelle illusioni finali sono state completamente calpestate negli occhi di milioni di persone in tutto il mondo.

Politicamente, non si torna indietro per Justin Trudeau. Lui e i suoi sostenitori, si nasconderanno dietro la loro "copertura" e si rifiuteranno di accettare la responsabilità delle loro azioni.

La polizia di Ottawa sta facendo la stessa cosa, diffondendo disinformazione sul tentativo di far inciampare i cavalli e danneggiare i poliziotti.

A questo punto anche quelli ancora al lavoro a Ottawa hanno fatto una scelta, schierarsi con i tiranni e abbracciare il proprio interiore. Molti di loro si divertiranno finalmente a infliggere la violenza che infesta le loro anime, dopotutto, è per questo che molti di loro sono diventati poliziotti.

Coloro che hanno ancora la loro umanità ora stanno decidendo se andare avanti o andarsene. Se andranno avanti perderanno ciò che resta della loro umanità, proprio come hanno fatto gli uomini durante la Seconda guerra mondiale.

E il loro vero volto è stato rivelato.

Nessuno zelo per più tirannia

Ora, per quanto le cose stiano male in Canada, in Nuova Zelanda il primo ministro Jacinda Ardern ha cercato di seguire il copione di Trudeau per sedare le proteste a Wellington.

E da tutti i rapporti lì, i suoi sforzi sono completamente falliti. Giovedì ha convocato una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale.

Non abbiamo rapporti solidi su ciò che è successo.

Pertanto, il silenzio sull'esito di quell'incontro la dice lunga. I militari non erano disposti a farsi coinvolgere, proprio come è successo a Trudeau in Canada.

Inoltre, il commissario di polizia neozelandese Andrew Coster ha rilasciato una dichiarazione pubblica affermando che la negoziazione era la strada da seguire, qualcosa che Arden ha rifiutato a priori, proprio come Trudeau, entrambi leggendo la stessa sceneggiatura di Davos.

Coster ha affermato che i negoziati e la riduzione dell'escalation erano gli unici modi sicuri per risolvere la protesta e che avrebbe continuato a parlare con i manifestanti. La polizia dice che ci sono circa 800 manifestanti, ma i numeri potrebbero aumentare nel fine settimana.

Coster ha affermato che qualsiasi azione di forza da parte della polizia rischierebbe di ferire il pubblico e potrebbe trasformare in violenta una protesta in gran parte pacifica e potrebbe aumentare il numero di manifestanti.

Il capo della polizia di Ottawa, Peter Sloly, ha cercato di mantenere la linea contro la megalomania di Trudeau all'inizio di questa settimana. Ciò lo ha portato a dimettersi, presumibilmente perché non avrebbe dato l'ordine di calpestare i manifestanti e picchiare teste e al suo posto è stato messo un tutore più flessibile.

Il risultato è quello a cui stiamo assistendo ora a Ottawa.



bu/ac  
@buperac



Look at the police drag this guy between the trucks so an officer can knee him as hard as he can. None of the other cops seem to care about his behaviour as he quickly checks to see if any Canadian saw him



From AssyrianCrypto

11:47 PM · Feb 18, 2022 · Twitter for iPhone

1,007 Retweets 250 Quote Tweets 1,253 Likes

[https://www.ideeazione.com/wp-content/uploads/2022/02/polizia\\_Canada.png](https://www.ideeazione.com/wp-content/uploads/2022/02/polizia_Canada.png)

L'oscenità casuale in questa clip è il commento dei giornalisti sul ripristino dell'ordine da parte della polizia.

La realtà è che Arden e Trudeau sono entrambi appesi a un filo perché l'opinione pubblica si è già rivolta contro di loro. L'unica cosa che sostiene Trudeau a questo punto è lo shock per la velocità con cui ha intensificato gli eventi. Quello shock svanirà molto presto.

Se il parlamento non agisce per limitare/censurare o semplicemente sbarazzarsi di questo ragazzo, i canadesi avranno un problema molto più grande nelle loro mani.

Troppi canadesi continuano a chiedere "È questo il Canada?" quando dovrebbero invece affermare: "Questo non è il Canada!".

Smettete di chiedere il permesso per sentirvi indignati e provare indignazione.

In Nuova Zelanda, il velo di autorità per la Arden è più sottile grazie agli errori di Trudeau a Ottawa. Senza dubbio stanno vedendo le stesse cose che vediamo noi e non vogliono farne parte. I coltelli usciranno rapidamente per Ardern se lei non si tira indietro.

Dico sempre che sono i fantasmi ad iniziare le guerre civili, le forze armate le finiscono. In Canada, la guerra civile è appena iniziata. Quello che non abbiamo visto in Nuova Zelanda significa che probabilmente sarà finita prima che qualcuno si renda conto di essere in una.

Il Great Reset si basa su tiranni come Justin Trudeau per vincere attraverso la paura, l'intimidazione e la banale corruzione dei deboli per sostenerli. Per ogni immagine di persone pacifiche che vengono calpestate sotto la cappelleria degli assaltatori canadesi, sempre più persone si risvegliano dal sonno della confortevole menzogna che il governo ci protegge dal caos.

Ecco cos'è lo Stato gente: violenza. Lo è sempre stato. Questo è il motivo per cui falliranno Klaus Schwab e i suoi tirapiedi come Trudeau, Ardern e gli altri. Non esiste una legge che queste persone riconoscano. Non vi è alcun freno al loro comportamento che ritengono giustificato per la loro santa causa.

Prima lo accettiamo, come molti dei camionisti che hanno organizzato questa protesta, prima potremo iniziare tutti a colmare il divario.

Lascio l'ultima parola a Viva Frei.



**Viva Frei**   
@thevivafrei



I have spent 12 days live streaming from Ottawa. I did not see one shred of violence until the police showed up.

8:01 PM · Feb 18, 2022 · Twitter for iPhone

**22.2K** Retweets   **682** Quote Tweets   **73.7K** Likes

<https://twitter.com/thevivafrei/status/1494809430461984771>

Articolo originale di Tom Luongo:

<https://www.strategic-culture.org/news/2022/02/20/trampling-truckers-great-reset-becomes-great-awakening/>

Ripostato su:

<https://www.geopolitica.ru/en/article/trampling-truckers-great-reset-becomes-great-awakening>

Traduzione a cura di Costantino Ceoldo